



**Venerdì 16 maggio 2025, alle ore 17.30**  
**presso la sede storica di Palazzo Tosio**

**ELISA SALA**

(ACCADEMICA, UNIVERSITÀ DI BRESCIA)

parlerà sul tema:

**L'ingegnere Carlo Porro a servizio della  
comunità di Edolo (1855-1858).  
Progetto tecnico e adeguamenti  
architettonici nel disegno di un nuovo  
asse viario.**

Introduce **SIMONE SIGNAROLI** (ACCADEMICO)

*La S. V. è cordialmente invitata*

**IL SEGRETARIO**  
*Luciano Faverezani*

**IL PRESIDENTE**  
*Sergio Onger*

Alla fine degli anni Quaranta del XIX secolo, l'esigenza di progettare un nuovo e più idoneo snodo viario verso l'Aprica e il Tonale investì l'Alta Valle Camonica, un'area cruciale per i collegamenti con la Svizzera e l'Austria. Era questo l'ennesimo tassello di un progetto di radicale ristrutturazione della viabilità orientata, almeno amministrativamente, già durante il periodo rivoluzionario e napoleonico (1797-1814) ed ereditata da quello austriaco (1815-1859). Una tra le urgenze più impellenti venne risolta tra il 1855 e il 1858 quando l'ingegnere Carlo Porro, nipote del più noto Carlo Donegani, assunse l'incarico di intervenire sul tratto passante per il comune di Edolo, allargandone il sedime. Grazie a nuove risultanze documentarie emerse negli archivi di Stato di Milano, Bergamo e Brescia e a seguito di un'analisi puntuale degli incartamenti conservati presso il comune di Edolo, si intende contestualizzare e motivare l'intervento di ingegneria stradale facendo emergere come, fin dalla sua progettazione, questo si rivelò una scelta mirata alla tutela del patrimonio urbano, sociale ed economico dell'Alta Valle Camonica.

Partecipazione da remoto con collegamento a:

<https://us06web.zoom.us/j/89681314815?pwd=mgXYaIYYJ0SbbGGS2ZabByKmsPl43M.1>